

**A CASA
E AL LAVORO
SCEGLI
Planetel**

FIBRA FINO A 1 GIGA
E NAVIGHI SUPERVELOCE!

Fibra 035 204070 www.fibra.planetel.it

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport

Stadio

UNDICI LEONI CONTRO IL DIAVOLO

SERIE A Al Gewiss il Milan. Gasp: «E' una festa anche se la stampa locale dipinge un clima depresso»



GRINTA DA VENDERE - Gasperini, 64 anni, inizia la settima stagione sulla panchina di un'Atalanta diventata grande anche grazie alle sue straordinarie intuizioni

Foto Mor

L'altezza non ci spaventa

NUOVA BREMI ASCENSORI SFL
ALZANO LOMBARDO (BG)
info@bremit.it - www.bremit.it
Numero Verde
800 900 066

BREMI
ASCENSORI

DAL
MONTASCALE PRIVATO,
ALL'ASCENSORE PANORAMICO,
ELEVARVI E' IL NOSTRO
MESTIERE!

MONDOFLEX
RETI E MATERASSI

**Con la TUA
Dea Card
da noi hai il
10% di SCONTO***
su reti, materassi, letti e divani

*Lo sconto non è cumulabile con altre offerte o promozioni, né sui prodotti dell'angolo occasioni.
Per usufruire della convenzione è necessario presentare al personale di vendita la DEA Card

DEA, PRIMA PROVA DEL FUOCO

IL BIG MATCH Dopo la vittoria di Genova i nerazzurri attendono i campioni d'Italia del Milan

Per l'Atalanta la prima prova del fuoco, poi ce ne saranno tante altre. Arriva il Milan, campione d'Italia, che ha tutte le intenzioni di ripetere le prestazioni della scorsa stagione quando sconfisse, in entrambe le sfide, i nerazzurri. L'Atalanta lentamente ma decisamente sta cambiando pelle mentre i rossoneri, in campo stasera, sono gli stessi e quindi il confronto sarà ancora più difficile. Certo, Gasperini è già pronto a

cogliere l'attimo per presentare una squadra coraggiosa e, perché no, in grado di attaccare la formazione rossonera anche se i rischi non sono pochi. Ci ricordiamo tutti le micidiali infilte di Theo Hernandez che sgretolarono la difesa atalantina. Dagli errori si impara e nel calcio è opportuno farlo in fretta e non è difficile prevedere un'Atalanta offensiva ma con giudizio per non cadere di nuovo. E' la prima partita della sta-

gione allo stadio e si prevede il tutto esaurito anche perché, in questa caldissima estate tra Clusone, le trasferte a Newcastle e a Valencia e la presentazione della settimana scorsa il popolo atalantino ha mostrato, per l'ennesima volta, partecipazione, affetto e passione attorno ai suoi beniamini. Come a dire che è necessario cambiare approccio e poter scrivere da parte nostra che il Gewiss Stadium è, nuovamente, il fortino inaccessibile, come lo era tempo fa. Insomma dimenticare subito le innumerevoli sconfitte.

Il Milan non è decisamente l'avversario migliore per dare il via ad una nuova tendenza ma l'Atalanta ci proverà. La prima cosa da fare quando Maresca fischierà il calcio d'inizio è verificare la condizione fisica o, meglio, i probabili miglioramenti tecnici, e anche tattici, rispetto alla pur vittoriosa trasferta di Marassi. Inevitabilmente l'Atalanta non è stata brillante anche se non ha mai perso il bandolo della matassa del gioco ma, con tutto il rispetto, il Milan non è la Sampdoria. I rossoneri continuano ad essere i favoriti per il bis tricolore e, dopo il 4-2 all'Udinese, vogliono provarci anche lontano da San Siro.

Gasperini dovrebbe presentare la stessa formazione della scorsa settimana anche se Demiral e Zappacosta sono stati recuperati mentre il nuovo acquisto Brandon Soppy s'accomoderà pronto ad esordire e, quindi, affrontare i milanisti, un'altra volta, nel giro di pochi gior-

ni. Da seguire con attenzione la prova di Okoli, che sarà chiamato ad un superlavoro, dopo le inevitabili titubanze della partita d'esordio. Non solo lui, ovviamente. In mezzo al campo aspettiamoci duelli senza tregua e sarà magari la posizione di Tonalì ad orientare le manovre tattiche dei centrocampi-

sti atalantini senza dimenticare il resto, vale a dire attenzione sugli esterni soprattutto dalla parte di Hernandez e lì serve l'Hateboer dei tempi migliori. Nell'Atalanta coraggiosa una parte essenziale, per non dire fondamentale, la svolgerà Duvan Zapata che ha già dimostrato di essere in ottima forma.

Da solo ha annientato la difesa dorianiana e può farlo anche con la retroguardia rossonera. Serve, comunque, un sostanzioso aiuto da parte di Muriel. Insomma vedremo stasera se le congiunzioni astrali saranno finalmente favorevoli all'Atalanta casalinga.

Giacomo Mayer

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
PER IL NUOVO ANNO ACCADEMICO 2022/23**

- PROPEDEUTICA ALLA DANZA (3/5 anni)
- DANZA CLASSICA
- DANZA MODERNA
- DANZA CONTEMPORANEA
- DANZA DI CARATTERE
- HIP HOP





VI ASPETTIAMO NELLE NOSTRE SEDI DI
 Orio al Serio (via Portico 43/a)
 Azzano San Paolo (Via Verdi 1/a)
 Per info e iscrizioni contattare il 3342351894



Tripudio nerazzurro a Genova dopo il raddoppio firmato Lookman

Foto Mor

TEMPJOB
AGENZIA PER IL LAVORO

**CERCHI
LAVORO?**

CONTATTACI

Via Bergamo 32 f,
Curno - BG

bergamo@tempjob.it

0354376798

3385354692



Tempjob Italia

CERCASI

HR GENERALIST
Curno

Gestione amministrativa dei dipendenti, gestione maternità, malattie ed infortuni, registrazione mensile delle presenze.

CERCASI

OPERATORE TERMOIDRAULICO
Castel Rozzone

Installazione e manutenzione caldaie, Installazione impianti di condizionamento e impianti idrotermosanitari.

CERCASI

MANUTENTORE ELETTRICO
Seriate

Ricerca guasti elettrici, manutenzione elettrica, oleodinamica ed idraulica di macchine e impianti produttivi.

CERCASI

DISEGNATORE AUTOCAD 2D
Pontida

Realizzazione disegni tecnici con software CAD 2D per lavorazione meccanica della lamiera, gestione distinte base e commesse.

CERCASI

OPERATORE DI MAGAZZINO
Bergamo

Attività di carico/scarico merce, ricevimento materiale, etichettatura, gestione giacenze e inventari, utilizzo carrello elevatore.

CERCASI

GIARDINIERE
Lurano

Manutenzione aree verdi, gestione del fiorito, potature, manutenzione siepi. Disponibilità a trasferte.

Dea, crescere è l'imperativo

COSA CI HA DETTO LA SFIDA DI GENOVA Squadra "adulta", ma occorre alzare i giri del motore

3-4-1-2, fisso. E se non ci fosse Duvan Zapata, carro e buoi a un tempo, a spingere e a trainare, ahia. Cambiano i giocatori, anzi ne mancano sulle zolle indicate dal profeta, ma la filosofia no. L'Atalanta dell'esordio vittorioso a Marassi con la Sampdoria è sempre incredibilmente uguale a se stessa, al netto della sorpresa Ademola Lookman, in mischia a freddo e raddoppiatore cinico, pronto e già abbastanza sgamato da interiorizzare le indicazioni della panchina mettendole in pratica senza fronzoli.

Un collettivo che manca d'intensità a livello generale, abbastanza adulta da vivacchiare di fiammate individuali, leggi le sgroppate a schiena inarcata e a testa bassa del Toro di Cali, visto più volte galoppare di potenza anche da dietro il dischetto del centrocampo per agevolare salita e scaglionamento della fase offensiva. Ma anche pronta a confezionare abiti di lusso dividendosi stoffa, forbici e spilli per pungero da couturier provetti, come in occasione del vantaggio: Joakim Maehle, a tiro del salvataggio monstre su Leris e del didietro paratogli dal VAR sullo svantaggio fortunatamente annullato, duetta col centravanti mobile che la scodella per la sponda area di Marione Pasic, mister utilità abituato a fare poche cose ma bene soprattutto senza l'attrezzo tra i piedi, e per Rafael Toloi la spaccata rompighiaccio è più immediata dell'amen in chiesa.

In generale, al di là del contropiede magistrale del 2-0 sull'asse del partente Ruslan Malinovskyi con l'anglo-nigeriano nuovo di trinca, un gruppo bravo a far fronte alla questinaccia Palomino e alla tripla

defezione Demiral-Zappacosta-Ederson. Mica uno scherzo dover fare a meno di tre titolari di movimento su dieci nell'incipit stagionale. Il tutto nonostante contraddizioni evidenti, anche nei singoli, oltre a reparti non ancora coordinatissimi e a una mediana dal passo un po' lento, la diga olandese De Roon-Koopmeiners che se qualcuno perde la sfera non garantisce tutto questo filtro e nemmeno recuperi a go go. Capitano Futuro è bravo a tenere la trincea, il connazionale manci-

no sa impostare ed è molto meglio dalla cintola in su. Ciò che salta all'occhio, però, è che le individualità, cui sopra si richiamava, necessitano di un percorso di crescita per essere inserite nel piano squadra e in qualunque piano partita. Caleb Okoli, per esempio, è il perno del futuro e non ci piove. Eppure la tendenza a uscire altissimo su chicchessia, Vieira sulla prima manovra pericolosa doriana dopo una manciata cronometrica, e Caputo steso nella sua trequarti difensiva,

palesa i soliti difetti di gioventù, che nemmeno la trionfale gavetta nella Cremonese ha potuto cancellare nell'ex canterano classe 2001. Classe poca, benché a un mastino di professione non serva granché, determinazione al massimo e come contrappeso un senso della posizione gravato dai difettucci d'irruenza di cui sopra: indovinate chi aveva provocato la punizione stampata sul legno da Sabiri affossando De Luca col rischio di farsi sbattere anzitempo sotto la doccia.

Dulcis in fundo, per provare a illustrare quello che va o meno, le nude cifre. 3 tiri nello specchio a 1, ma soli 9 cross contro 19 e 12 dribbling a fronte di 16, segno che dalle corsie e in quota fantasia serve altro. Brandon Soppy alla prima cosa può ovviare da subito o quasi, per la seconda si vedrà. 3 tiri respinti a 5, ovvero sarebbe meglio selezionare le conclusioni prima di spararle alla viva il parroco, per superare l'ansia da prestazione e da tic-toc inconcludente, denunciato da tempo dallo stesso allenatore Gian Piero Gasperini, pur potendosi consolare di aver saputo erige-

re la muraglia. 2 offside a 1, e con gente come Zapata e Luis Muriel, quest'ultimo sottotono, ci vorrebbe un quid d'attenzione in più. Non è gasperiniano nemmeno cedere il possesso, 55 per cento a 45 a stare larghi, mentre la furbizia e il dosaggio dei contrasti è qualcosa che non s'insegna, s'impara soltanto: non esiste farsi ammonire 6 volte a 4 avendo commesso solo 13 interventi fallosi contro 21. In attesa del completamento e della definizione di un roster con qualche esubero, come dice il saggio, si fa di necessità virtù.

Simone Fornio



Gian Piero Gasperini, timoniere nerazzurro

Foto Mor

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER I CORSI 2022/23

**GINNASTICA POSTURALE
PILATES
GINNASTICA DI MODELLAMENTO
e DIMAGRIMENTO CORPOREO**

Prenota la tua lezione gratuita
Al 3342351894
Attenzione !!!
I posti sono limitati

CABLOTECH
INDUSTRIAL AUTOMATION

La doppia vita del rampante Lookman

LA NOVITÀ Arrivato come esterno d'attacco, ha subito fatto un figurone da vice-Muriel

Che abbia fatto meglio di un Luis Muriel dalle gambe vagamente imballate dalla preparazione estiva non ci piove. Che ci sia riuscito facendogli da controfigura, forse, sorprende. Veni, vidi, vici. Come il Giulio Cesare nel De Bello Gallico, Ademola Lookman, cockney di sangue nigeriano, svelto di piede e di pensiero, sul campo di battaglia blucerchiato ha già messo il timbro. Senza risolvere il dilemma tattico che lo accompagna da quando, secondo colpo del mercato dell'Atalanta, vista anche l'anagrafe in comune ('97), è passato per il clone e il primo concorrente di Jeremie Boga: è una punta esterna, o un'ala per dirla alla vecchia, oppure un attaccante fatto e finito?

Considerando la prontezza nel convertire nel gol annullato la pallonessa di Duvan Zapata e quindi il contropiede di Ruslan Malinovskyi per il 2-0 valido alla Samp nel finale, roba da sapersi appostare come un falco sulle tracce della preda, l'idea di uno che gira al largo non potrebbe sfiorare anima viva. Eppure i numeri in carriera non sembrerebbero esattamente a supporto di questa tesi, visto che quello di Marassi è stato appena il trentaseiesimo in 201 allacciate di scarpe da pro, senza contare l'uno nel poker di presenza in Nazionale. Nondimeno, il Gasp lo ha pregato di non partire per la tangente, servendogli più gioco interno e le soluzioni del caso, e il Mola Mia d'importazione, lasciato andare dal Rasen Ballsport



Ademola Lookman esulta dopo la rete segnata a Genova contro la Sampdoria

Foto Mor

Leipzig dopo essersi accomodato in panchina nel ritorno di Europa League a fine autunno 2017 in maglia Everton, non s'è fatto pregare nemmeno per ipotesi. Spalla del colombiano in forma, quello in grado di far salire tutti da Cali in su, qual-

che duetto dalla tre quarti in su e via, la porta come meta a cui rivolgere ogni sforzo e tutta la sua concentrazione di giocatore di statura internazionale. E si sa bene quanto San Gian Piero da Grugliasco tenga a un concetto semplice e lineare, ben-

ché tutt'altro che scontato nel calcio contemporaneo: "Nessun giocatore resta sempre nello stesso ruolo dall'inizio alla fine".

Figurarsi se uno più che sveglio come il neo nerazzurro non può essere d'accordo con

un assunto che magari per altri, leggi le fighettine del calcio da sbornia televisiva, di quelle che stazionano a due centimetri dalla linea laterale a favore di telecamere, è certamente meno scontato. Lui, scorrendo il ruolo di marcia personale, ha sem-

pre accettato e recitato la partecina da seconda punta, quando le esigenze tattiche lo richiedevano, pur essendo abituato da tempo immemore allo spot di esterno alto a sinistra specie in un 4-2-3-1, dai primi passi nel natio Charlton di José Riga al Fulham di Scott Parker. Idem, spesso anche a destra, nella strategia più duttile e malleabile di Brendan Rodgers dell'ultima, positiva annata al Leicester.

Essere intelligente e multidimensionale, nella Bergamo del pallone alla ricerca della continuità, serve alla crescita individuale come alla causa comune. Perché non ci sarà sempre e soltanto il 3-4-1-2 con l'uomo tra le linee, ma il ventaglio di soluzioni insito nella composizione della rosa suggerisce le alternative validissime secondo l'uso del 3-4-3 e del modulo di riserva così nelle corde del buon Ademola. Il tippetto da prendere con le pinze, appena assunto, diceva di non veder l'ora di conoscere i tifosi. A Genova erano in duemila e sotto il settore anche lui ha fatto la sua brava corsetta. Contro il Milan, nel santuario di casa, tutto esaurito. Per dimostrare una volta di più di saper andare oltre il colpo d'ala. Da uno che viene da Wandsworth, sudovest londinese da working class dura e pura, come il genio Charlie Chaplin, capace di evolversi da The Tramp fino a diventare il Calvero di "Luci della ribalta", questo e altro.

Simone Fornoni



Stosa - Cucina Alliant

ostiliomobili

HOME
OFFICE
CONTRACT



Showroom:

Via Palazzolo 120 - Capriolo (Bs)
a 500 mt dal casello autostradale di Palazzolo sull'Oglio
www.ostiliomobili.it



«Pronti per
una nuova
sfida»



**SCOPRI LA TUA
NUOVA FARMACIA
DI BERGAMO!**

FARMACIA STADIO

*presso il GEWISS STADIUM
Viale Giulio Cesare 16*

APERTURA 7 GIORNI SU 7

*In uno spazio di 300 mq troverai 10 professionisti
di grande esperienza, aree riservate alla consulenza
e servizi per la salute e il benessere.*

+ NEOAPOTEK
Oltre al farmaco, risposte



Concessionario autorizzato OPEL

Autofficina autorizzata OPEL e multimarca



**VIA LOMBARDIA 14
BONATE SOPRA**

**Tel. 035 991516
Cell. 351 5736438**

**mycarleidi@gmail.com
www.mycarstl.net**

EDERSON PRONTO PER VERONA

LE ULTIME Demiral e Zappacosta recuperati ma si va verso un reinserimento graduale



**All'Ottica Foppa
batte forte
il cuore
di un gufo
nerazzurro**

Forza Dea! E venite a trovarci a...

<p>OTTICA FOPPA GRASSOBBIO Via Roma, 18 34050 Grassano (BS), Italia Part. IVA 0370200190 T +39 035 528498 WA +39 347 874838 shop@foppa.it</p>	<p>OTTICA FOPPA TREVIGLIO Via Roma, 34 36047 Treviglio (BG), Italia Part. IVA 0270200198 T +39 035 45388 WA +39 331 3110055 treviglio@foppa.it</p>	<p>OTTICA FOPPA PALAZZOLO Via Dante, 2 35016 Palazzo (PD), Italia Part. IVA 0270200198 T +39 035 734255 palazzo@foppa.it</p>	<p>OTTICA FOPPA DALMINE Via Dante, 40D, 18 24044 Dalmine (BG), Italia Part. IVA 04214300193 T +39 035 860383 WA +39 347 500002 dalmine@foppa.it</p>
<p>OTTICA FOPPA VILLASANTA Via G. Mazzini, 9 35052 Villanova (PD), Italia Part. IVA 04301300167 T +39 035 2652373 villasanta@foppa.it</p>	<p>OTTICA ANGUS by FOPPA PORTO CERVO Piazza Luigi LEM, 8/C 07021 Porto Cervo (CA), Italia Part. IVA 04197271940 T +39 0709 93418 portocervo@foppa.it</p>	<p>OTTICA FOPPA ALASSIO Piazza G. Mazzini, 15 37021 Allassio (VR), Italia Part. IVA 0106700084 T +39 0352 943275 otticafoppalessio@gmail.com</p>	<p>OTTICA FOPPA MONZA Via Vittorio Emanuele II, 13 20090 Monza (MI), Italia Part. IVA 0432440100 monza@foppa.it</p>

Ederson pronto solo per Verona, gli altri non si sa. Una sentenza in-trisa di ragionevoli dubbi, quella emessa alla fine della settimana di preparazione dell'Atalanta alla sup-ersfida al Milan. Un banco di pro-va per entrambe le contendenti e, insieme, un test psicofisico e attitudi-nale per la creatura di Gian Piero Gasperini, appesantita nella sua lunga estate da noie fisiche a inter-mittenza. Dei tre lungodegenti, com-unque, al massimo si potranno ri-vedere in campo Davide Zappacosta e Merih Demiral, out rispettiva-mente da 48 e 24 giorni.

Il neo acquisto dalla Salernitana, che nel precampionato aveva fatto spillare le mani ai tifosi dagli ap-plausi, perché arma tattica proibita soprattutto dietro le punte, deve an-cora curarsi i postumi della lesione al bicipite femorale sinistro procurati nel bel mezzo delle tre partite al Gewiss Stadium di Bergamo in occasione del saluto della squa-dra alla Curva Nord due martedì or sono. A calpestarne la sezione di prato, probabilmente, il confermato Mario Pasalic. Più arduo, invece, che i due rientrati in gruppo a pic-coli passi possano immediatamente scendere rispettivamente Hans Ha-teboer o Joakim Maehle e il 2001 Caleb Okoli: la lesione al retto fe-morale destro sofferta fin dal ra-duno del 4 luglio non può consegnare all'allenatore un laterale sorano al meglio, figurarsi la gonalgia di pro-babile natura traumatica sofferta dal centrale difensivo turco all'atto della partenza per la trasferta di New-castle. Per il fresca ufficialità Brandon Sopyy, ennesimo pendoli-no in rosa, invece, salire sul palco-

scenico degli altri richiederà alme-no un inserimento minimo in grup-po a suon di allenamenti.

Niente di che, invece, per il taglio alla gamba di Teun Koopmeiners dovuto a un banale scivolone dome-stico, anche se in campo dovrà ri-trovare equilibrio per non farsi ba-gnare il naso dal baby Giorgio Scal-vini, alternativa sia in mezzo a fian-co dell'inamovibile Marten de Roon che dietro, da terzo, più come backup di Berat Djimsiti che da ere-de di Rafael Toli, capitano dal contagiri a rischio di fusione ma sempre efficacissimo in copertura e in impostazione.

Chi non pare godere della miglio-

re condizione è Luis Muriel, spe-cialmente se si confronta la sua for-ma attuale con quella smagliante di Duvan Zapata, tanto da far sospet-tare un utilizzo dell'altro nuovo Ademola Lookman dal kick off. Pa-letta giù, per motivi diversi, sventola-ta davanti a Jeremie Boga, a meno di una virata al 3-4-3 o al 4-2-3-1 per farci stare tutte le figurine ne-razzurre all'intersezione dell'ala con la trequarti, e a Ruslan Mali-novskiy, che da settimane non ries-ce a nascondere neanche al bar so-to casa di avere le valigie ai piedi del letto. Josip Ilicic, figuriamoci, sono mesi che saluta i tifosi.

S.F.



Ederson in azione durante un'amichevole estiva

Foto Mor



MASSETTI

- AUTOLIVELLANTI E LIVELLINE CON IMPIANTO AUTOMATIZZATO
- TRADIZIONALI E ALLEGGERITI





Cell. 328 7569141

www.gelpimassetti.it **PONTE SAN PIETRO**



Unica per stile, dotazioni e sportività. Unica perché puoi scegliere tu come averla.

Guida **BMW Serie 1 116i M Sport** senza acquistarla con Leasing Operativo WHY-BUY EVO da **270 Euro*** al mese. Per 36 mesi e 45.000 km. Anticipo 9.520 Euro. **RCA, Bollo e Manutenzione Ordinaria inclusi.** Offerta valida **fino al 30 settembre 2022.**

WHY:BUY EVO

DETTAGLI SU BMW.IT E IN CONCESSIONARIA.

Rivoltella
Concessionaria BMW
 Via Del Gaggiolo, 1
 Arcene (BG)
 0354199311
 www.rivoltella.bmw.it

*Un esempio per BMW Serie 1 116i M Sport con Leasing Operativo WHY-BUY EVO considerando Milano quale provincia di residenza del locatario. Offerta valida fino al 30/09/2022 presso le Concessionarie BMW aderenti all'iniziativa. Importo una tantum da versare alla stipula del Contratto € 9.520. Durata di 36 mesi e 45.000 Km con 36 canoni mensili da € 269,78. Imposta di bollo € 16 addebitata sul secondo canone. Il canone mensile comprende: i) Copertura assicurativa R.C.A. massimale € 25.000.000 ii) Tassa di proprietà (bollo auto) scegliendo sistema di delega di pagamento a BMW Bank GmbH - Succursale Italiana - Immatricolazione e messa su strada; iii) Adempimenti Archivio Nazionale Veicoli; iv) Programma di Manutenzione ordinaria BMW Service Inclusive presso la rete BMW Service v) Assistenza e Soccorso Stradale. Spese di istruttoria € 305 incluse nel canone. Spese mensili d'incasso ZERO. Tutti gli importi sono da considerare IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio promozionale.

Gamma BMW Serie 1: consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 4,6 - 7,8; emissioni CO₂ (g/km) 120 - 179. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte e di ecoincentivi statali che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati.



GIULIA STYLE BEAUTY CENTER



“Dalla testa ai piedi”

Ponte San Pietro - Località Briolo - Piazza Martiri delle Foibe, 4
Tel. 035 4376219 - Cell. 347 7787766
giuliasstyle@ymail.com - www.giuliasstyle.it

Dea alla caccia di un attaccante

MERCATO *Malinovskyi sacrificato. Piace l'ariete Højlund, in ribasso le quotazioni di Under*

Nelle varie conferenze stampa prima e post Sampdoria, immediatamente dopo la cessione di **Remo Freuler** al Nottingham Forest, il tecnico atalantino **Gian Piero Gasperini** era stato profetico dichiarando che il vero mercato doveva ancora iniziare. Aveva ragione. In questa penultima settimana di campagna trasferimenti il mercato si è infiammato, per quasi tutte le big della serie A, Atalanta inclusa. Come si è visto con la trattativa lampo per portare a Bergamo il ventenne **Brandon Sopy**, prelevato dall'Udinese con un accordo da 10 milioni. Classe 2002, francese di origine ivoriana, cresciuto e lanciato dal Rennes, Sopy in un anno in Friuli ha collezionato 29 presenze tra lo scorso campionato e questo, avendo giocato sabato scorso a San Siro contro il Milan, pur con uno scarso minutaggio inferiore ai 900 minuti complessivi. Il suo arrivo dovrebbe portare all'uscita in prestito di almeno uno tra **Zorzea**, più maturo a 23 anni, ed il ventenne **Ruggeri**, più acerbo con maggiori potenzialità inesprese. Non decolla per ora l'idea suggestiva del 26enne laterale tutto mancino **Sergio Reguilon Rodriguez**, nazionale spagnolo in esubero nel Tottenham Hotspur. Reduce da una stagione di prestito al Lione, pur non rientrando nei piani tattici di Conte, l'iberico piace a mezza Europa e ha un ingaggio fuori portata da 4 milioni netti, inarrivabile per un'Atalanta che concede di sfiorare i due milioni solo a Muriel e Zapata. Difficile però che Reguilon nell'anno dei Mondiali possa giocare in un'Atalanta priva della vetrina delle coppe europee. Più defilata la posizione di **Azzi**, brasiliano del Modena: valutazione alta ma l'Atalanta ragiona

sull'inserimento dei cartellini di **Cittadini** e **Panada**, già in prestito ai canarini. Lo Spezia, però, pare in vantaggio.

Eppure ai primi di agosto la Dea sembrava quasi a posto, dopo il mancato trasferimento di **Miranchuk** al Torino. Poi il blitz per portare in nerazzurro **Ademola Lookman**, aprendo le danze in entrata e uscita con le partenze di Miranchuk, ma anche di **Cambiaghi** e **Lammers** (per quella di **Josip Ilicic** destinazione Bologna manca poco, forse a inizio prossima settim-

na), e quella annunciata di **Ruslan Malinovskyi**. Avvalorata dalla moglie Roksana con continui post sui social per esprimere il dispiacere di dover lasciare il capoluogo orobico (“*Bergamo è casa nostra, non ne abbiamo un'altra. Ma il calcio e la vita sono uniti: se Ruslan non può rimanere all'Atalanta, deve trovare un'altra soluzione. Abbiamo comprato casa due anni fa. Per noi è un peccato, ma la vita del calcio è questa. Deve pensare al suo futuro come calciatore professionista*”) e confermata di fat-

to dallo stesso Gasperini nella conferenza stampa di Genova, in cui non ha girato intorno alla questione: “*In tre anni qui con noi Malinovskyi ha fatto cose eccezionali, fuori dall'area è decisivo con il suo tiro, ma in area lo è meno. Non è abbastanza attaccante come Lookman, è una questione di caratteristiche, tutto qui, serve un profilo diverso*”.

Il profilo ricercato sarebbe quello di una prima punta: il giocatore ideale, per fisico ed età, era **Andrea Pinamonti** poi finito al Sassuolo, ma il profilo è quel-

lo. Un giocatore alternativo a Zapata, che lo sostituisca quando occorre, che sia futuribile. E a riguardo sta girando il nome del 19enne colosso norvegese **Rasmus Højlund**, esploso con gli austriaci dello Sturm Graz.

Ma Gasp ha dimostrato di sapere giocare anche con il ‘falso nueve’ e se resta Muriel avrebbe comunque un secondo centravanti. Anche per questo la dirigenza aveva avviato con il Marsiglia una trattativa per il 25enne attaccante turco **Cengiz Under**, già visto alla Roma tra il 2017 e

2020, poi al Leicester con **Lee Congerton** per una poco positiva esperienza in Premier League, prima di traslocare in Ligue 1 all'Olympique Marsiglia dove la scorsa stagione ha chiuso con 32 presenze e 10 gol, giocando anche la semifinale di Conference League. L'attaccante turco potrebbe arrivare attraverso uno scambio con **Ruslan Malinovskyi**, anche se la distanza di vedute tra le due società al momento pare ampia. Primo tra tutto l'ingaggio troppo elevato di Under, intorno ai tre milioni netti annuali, e la formula dell'accordo.

Profili diversi quelli di un Højlund, da alcuni paragonato al connazionale Haaland, e di un Under, ma il nuovo innesto, che sia prima o seconda punta, andrebbe a fare il quinto in un reparto offensivo con i due colombiani (ma attenzione, Muriel non è incedibile se arrivasse l'offerta giusta), con **Boga** e **Lookman** a dare velocità e fantasia. Oltre a **Pasalic**, jolly tuttora chiuso nel ruolo di trequartista da Ederson e anche da **Koopmeiners**, che arretrerebbe da mediano al posto di **Freuler**.

Attenzione a **Marco Carnesecchi** che tornerà disponibile tra un mese: possibile che venga girato in prestito secco allo Spezia per non dover fare il terzo dietro a Musso e Sportiello fino a gennaio.

Per la difesa, infine, c'è il rebus di **Josè Luis Palomino**, che a settembre avvierà l'iter legale difensivo davanti all'antidoping, ma nella migliore delle ipotesi, date le complessità procedurali, salterà di fatto il girone di andata ad essere ottimisti. Per rimpiazzarlo si era fatto il nome di **Acerbi** in uscita dalla Lazio, ma ormai ad un passo dall'Inter.

Fabrizio Carcano



In ribasso le quotazioni di Under per l'attacco dell'Atalanta: ingaggio alto e formula dell'operazione frenano l'accordo

Computer - Portatili - Stampanti - Copiatrici - FAX - Reti Aziendali - Cartucce e Toner - Cancelleria

PALAZZAGO

OFFICE LINE

COMPUTER

ASSISTENZA GRATUITA
1 anno sull'acquisto di nuovi PC

ASSISTENZA D'URGENZA
IN 2/3 ORE

www.oline.it
035 55 30 78
Via San Sossimo, 23 PALAZZAGO (BG)



LA SCAFFALATURA con il cuore bergamasco

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.



Visita il sito di C&C Arredamenti Metallici

L'anomalia di un campionato spezzato che può favorire la «Banda Gasperini»

Quella appena iniziata sarà una stagione atipica, spezzata in due dal Mondiale che si disputerà tra novembre e dicembre in Qatar, creando di fatto due tornei diversi. Con un primo blocco da 15 partite in tre mesi, fino a metà novembre, e un secondo blocco più intenso e impegnativo da 23 partite in cinque mesi con l'aggiunta della Coppa Italia. Lo stesso Gasperini nelle varie conferenze stampa estive ha sottolineato più volte l'anomalia di questo campionato a due fasi, un'anomalia sconosciuta finora per l'Italia. Non per gli altri, perché fino a due decenni fa i campionati Nord europei si fermavano regolarmente per ragioni climatiche da metà dicembre, parallelamente al terzo turno dell'allora coppa UEFA, per una sosta di circa 10 settimane per ripartire all'ultima settimana di febbraio e riallinearsi al resto dei campionati continentali, per poi giocare i quarti di finale delle tre coppe europee dalla fine di marzo. Era una consuetudine accettata dall'Uefa, per la Bundesliga tedesca e austriaca, per l'Eredivisie olandese, per i tornei minori scandinavi, danesi ecc.

L'avvento della Champions League a gironi, con gli annessi introiti televisivi, ha cancellato la sosta invernale, utilizzata per evitare di giocare sotto zero in campi innevati, costringendo tutti i campionati ad avere calendari omogenei da fine agosto a fine maggio. Il Mondiale del Qatar ha reintrodotto questa anomalia dello spezzatino, che



Hans Hateboer in azione durante Sampdoria-Atalanta. L'olandese potrebbe essere convocato per i Mondiali

Foto Mor

rende imprevedibile questo campionato. Favorendo indubbiamente quelle squadre, come l'Atalanta, che potrebbero avere un minor prelievo di gioca-

tori impegnati in Qatar e potranno sfruttare al massimo la sosta invernale di 45 giorni per effettuare una sorta di secondo pre campionato, aumentando i

carichi atletici per riempire il serbatoio delle energie per i cinque mesi successivi.

Non solo ci sarà un inevitabile contraccolpo fisico e men-

tale per tanti giocatori di ritorno dal Qatar, sia per infortuni o acciacchi, sia per tossine psicologiche e pressioni accumulate. La stessa coppa d'Africa dispu-

tata lo scorso gennaio ha dimostrato quanto sia complesso staccarsi dai club per oltre un mese e poi rientrare in campionato dopo una lo stress di una competizione internazionale con le proprie nazionali. Anche da questo punto di vista l'Atalanta potrà trarre un vantaggio, avendo al momento solo una manciata di giocatori con in tasca il virtuale biglietto per il Qatar: Maehle, Pasalic, Musso, poi gli olandesi con Koopmeiners più sicuro di Hateboer e De Roon. Fuori la Colombia di Muriel e Zapata, fuori l'Albania di Djimsiti, fuori la Turchia di Demiral, fuori la Costa d'Avorio di Boga e la Nigeria di Lookman, fuori gli azzurri. Praticamente al centro sportivo di Zingonia resterebbe quasi tutta la squadra, consentendo a Gasperini e ai preparatori atletici di preparare al meglio la seconda fase. Senza contare le incognite anche a livello di intensità e rendimento: alcuni giocatori chiaramente spingeranno al massimo in autunno per garantirsi la convocazione in nazionale e potrebbero subire un drastico calo di energie dopo il Mondiale.

Per questo per la Dea sarà fondamentale mettere il maggior fiato in cascina in questa prima fase, fare più punti possibili ora, per poi giocare al meglio le proprie carte da gennaio, con due terzi di campionato da disputare e la Coppa Italia, sfruttando anche la mancanza di impegni nelle coppe europee.

Fabrizio Carcano

TUTTO A META' PREZZO
CONTINUANO I NOSTRI SUPER SALDI

APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE LA DOMENICA

MAPEPE

REMIDA
LUXURY SHOES



VIA MARTIRI
DELLA LIBERTA', 97
SORISOLE
TEL. 035 637162

Pigreco Monoblocchi:

lavoriamo al fianco di impianti sportivi per realizzare spogliatoi resistenti nel tempo e in grado di competere con le strutture in muratura.

Marco Alborghetti, amministratore di Pigreco Group, ci illustra la rapida ascesa di un'azienda giovane.

Ecco come una piccola realtà locale è passata da modesta azienda di provincia a punto di riferimento nella produzione di prefabbricati, soprattutto nell'ambito degli impianti sportivi. La Pigreco è una realtà capace di progettare e realizzare soluzioni su misura a partire dalle esigenze di spazio e di utilizzo di ogni impianto sportivo o cantiere. In un mercato dove si adottavano ancora prefabbricati obsoleti, e alcune volte non a norma di legge, Pigreco ha contribuito a modernizzare queste strutture, apportando tre tipi di cambiamenti molto significativi. Innanzitutto ha garantito che i prefabbricati mantenessero una temperatura ideale tutto l'anno, che fossero resistenti alle intemperie e ha eliminato il problema delle infiltrazioni d'acqua. "Questi cambiamenti –aggiunge l'amministratore- non sono passati inosservati agli occhi dei clienti e dei partner di Pigreco, tanto che nel corso di pochi anni l'azienda ha avuto una radicale implementazione produttiva: infatti siamo passati da 40 box realizzati all'anno a più di 400. Una bella storia d'impresa italiana giovane e competitiva, destinata a durare e ad accrescersi sempre di più."

Vuoi sapere in che modo Pigreco può soddisfare le tue esigenze di spazio attraverso la realizzazione di monoblocchi (sportivi e non) su misura?



**OPZIONE 1: Chiama il numero 348-4485600
oppure scrivi alla mail
commerciale@pigrecoweb.it**

**OPZIONE 2: Scarica il catalogo dei Monoblocchi
Pigreco scannerizzando il QR Code qui accanto:**



Soppy, la nuova freccia nerazzurra con un passato da difensore centrale

Nel corso della conferenza stampa seguente alla presentazione della squadra, Gasperini aveva pungolato la società invocando un sensibile e deciso sprint sul fronte calciomercato. E la società orobica, dal canto suo, ha risposto presente regalando al tecnico di Grugliasco un rinforzo per le corsie esterne. I nerazzurri hanno versato nove milioni di euro (più uno di bonus) nelle casse dell'Udinese per assicurarsi il laterale francese **Brandon Soppy**, ossia l'ultimo innesto estivo approdato nella Città dei Mille. Nato ad Aubervilliers il 21 febbraio 2002, Soppy ha mosso i primi passi, calcisticamente parlando, nell'INF Clairefontaine dove si è destregiato in qualità di difensore centrale, prima di entrare in uno dei settori giovanili francesi più floridi nel 2017, quello del Rennes. Dal 2018 al 2020 viene inserito nella squadra riserve (partecipando al campionato di quinta divisione) ed è qui che si registra la svolta dal punto di vista tattico: da perno centrale di difesa, Soppy viene dirottato sulla corsia laterale di destra, in quella che sarà destinata a diventare la sua collocazione ideale. La stagione 2020/2021, invece, lo proietta in prima squadra e sul palcoscenico della Ligue 1. Nonostante i pochi gettoni messi insieme, le sue caratteristiche attivano i radar di mercato dell'Udinese, da sempre molto sensibile ai giovani prospetti che bazzicano al di fuori dei confini nazionali. Il club friulano lo porta subito in Italia facendogli firmare un contratto quinquennale. Nel corso della sua prima annata sulla



Brandon Soppy in azione con la maglia dell'Udinese durante la trasferta di San Siro di una settimana fa

Foto Mor

vetrina nostrana, il laterale transalpino colleziona 28 presenze in Serie A e 2 in Coppa Italia, nonostante un minutaggio fortemente limitato dalle contemporanee esplosioni di Nahuel Molina (da poco passato all'Atletico Madrid) e Destiny Udogie, il quale tra un anno andrà al Tottenham di Antonio Conte. Probabilmente se fosse rimasto a Udine avrebbe potuto vivere la sua seconda stagione italiana con i gradi di titolare sulla corsia di destra, ma il richiamo dell'Atalanta e la possibilità di lavorare con Gasperini hanno fatto il resto spingendolo verso una nuova avventura. In nerazzurro Soppy partirà inizialmente alle spalle di Hateboer in termini di gerarchie sulla corsia di destra. Il francese, però, ha tutte le carte in regola per ritagliarsi un margine importante con la maglia della Dea, con la quale è pronto a mettere nel mirino quel primo goal in carriera che tra Francia e Italia non è ancora arrivato. In caso di impiego nel big match di domenica contro il Milan - molto difficile, a onore del vero - Soppy andrebbe ad affrontare i rossoneri per la seconda settimana consecutiva. Nella prima giornata di campionato, infatti, è sceso in campo in quel di San Siro nella sfida terminata 4-2 in favore dei campioni d'Italia. Il francese, suo malgrado, è stato protagonista in negativo provocando il calcio di rigore che ha permesso ai rossoneri di pareggiare il momentaneo vantaggio friulano targato Becao. E chissà che il destino non gli possa già offrire un'occasione di riscatto.

MDC



STUDIO DOTT.SSA MARIA GRAZIA AGOSTI

Consulenza Del Lavoro

(Ordine Cdl di Brescia n. 823)



**Consulente Tecnico
del Tribunale Civile**



Consulenza del lavoro - Amministrazione del personale
Consulenza previdenziale e assistenziale - Sicurezza sul lavoro
Formazione e aggiornamento - Privacy GDPR - Welfare

Via Luigi Suardo 8 - Sarnico

Tel. 035.4262467

info@agostistudio.it - studioagosti.net



VISCONTI

STEEL SERVICE CENTER

Laminati a freddo
UNI EN 10130 DC01 DC03 DC04 DC05

Decapati
UNI EN 10111 DD11 DD12 DD13

Decapati per impieghi strutturali
UNI EN 10025-2 S235JR S275JR S355JR

Decapati ad alto limite di snervamento
UNI EN 10149-2 S315 MC S355 MC S420 MC

Zincati a caldo
UNI EN 10346 DX51D+Z DX52D+Z DX53+D DX54D+Z

Zincati a caldo per impieghi strutturali
UNI EN 10346 S250GD+Z S280GD+Z S320GD+Z

SPECIFICHE DI TAGLIO NASTRI E LAMIERE
Larghezza nastri: min. 15 mm, max 1500 mm
Spessore nastri: min. 0,30 mm, max 3 mm
Dimensione lamiera: min. 500x500 mm, max 1500x6000 mm
Spessore lamiera: min. 0,50 mm, max 6 mm.

- Laminati a freddo
- Decapati
- Zincati a caldo
- Elettrozincati
- Aluzinc



TAGLIANDI PER TUTTE LE AUTO ANCHE IN GARANZIA

TAGLIANDO GARANZIA ATTIVA, PNEUMATICI, AMMORTIZZATORI, FRENI, TAGLIANDI E CAMBIO OLIO, CLIMATIZZAZIONE, IMPIANTI DI SCARICO E ANTINQUINAMENTO.

Via Lecco 65/67 24035 Curno - Tel. 035-610882

Okoli e Scalvini, la meglio gioventù

TRA DIFESA E CENTROCAMPO *Il vivaio nerazzurro è come sempre garanzia di qualità e futuribilità*



Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione
www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÉ - BERGAMO - MILANO

Il settore giovanile dell'Atalanta è come al solito garanzia assoluta di qualità e futuribilità. L'esordio stagionale sul campo della Sampdoria non è stato altro che la piena conferma di ciò. Il blitz in terra ligure, griffato dalle reti di Tolo e Lookman, ha fatto registrare l'esordio assoluto con la Dea (e in Serie A) di **Caleb Okoli**, piazzato al centro della difesa per sopperire all'assenza di Demiral, ancora infortunato, e a quella a tempo indeterminato di Palomino, costretto allo stop forzato dopo la positività al nandrolone emersa nel corso di un test antidoping. Il centrale classe 2001 - che in quel di Zingonia ha vinto due campionati Primavera nel 2019 e nel 2020 - è rimasto in campo per tutti i novanta minuti patendo, quantomeno inizialmente, tutte le difficoltà e le emozioni del caso legate ad un debutto così delicato e 'appesantito' da un cartellino giallo. Dopo aver archiviato qualche imprecisione di troppo nella prima parte di gara, il ragazzo nativo di Vicenza, ma in possesso della cittadinanza nigeriana, ha risalito la china nella ripresa contribuendo a mantenere inviolata la porta di Musso. Un discreto esordio, tutto sommato, al netto di evidenti limiti ancora da perfezionare, ma che lascia intuire gli ampi margini di crescita per il calciatore che lo scorso anno ha centrato, da protagonista, la promozione in Serie A con la maglia della Cremonese. Contro il Milan toccherà nuovamente a lui, chiamato a non vacillare nel crash test contro i campioni d'Italia. "A me non sorprende, deve solo lavorare. Purtroppo l'ammonezione condiziona la gara, è stata un po' ingenua ed è lecito che possa fare degli errori, ma è giovane e devo dire che

ogni partita che gioca, mi convince sempre di più". Le parole di Gasperini post Genova confermano come la fiducia e la stima nei confronti del ragazzo che ha vestito anche la maglia della SPAL siano totali. Nel segmento finale di partita, invece, ha trovato spazio anche **Giorgio Scalvini** che nel giro della prima squadra bazzica ormai da un anno dopo sei annate nel vivaio. Il classe 2003 - che in A ha già segnato e giocato 19 partite - di professione fa il difensore, ma il suo background da centrocampista ha spinto l'allenatore di Grugliasco ad inserirlo in pianta stabile in quella zona del campo, già a partire dalla preparazione estiva dove il calciatore bresciano è stato ripetutamente testato nei due in mediana. Se Okoli rappresenta un prospetto tutto da

lavorare, Scalvini è già una certezza nel pacchetto di centrocampista atalantino, a maggior ragione dopo la partenza di Freuler destinazione Nottingham Forest. Con Malinovskyi in uscita, Ederson e Pasalic inquadrabili più come riferimenti tra le linee che come interni, sarà proprio il prodotto del settore giovanile nerazzurro ad imbastire il reparto di mezzo insieme al duo olandese composto da de Roon e Koopmeiners. La tanto auspicata operazione di rinnovamento e ringiovanimento, dunque, prende corpo. Okoli e Scalvini hanno completato il probatorio percorso che gli ha schiuso le porte dei 'grandi'. A loro spetterà l'arduo compito di ergersi a pilastri del presente e del futuro.

Michael Di Chiaro



Caleb Okoli



Giorgio Scalvini

★★★ RISTORANTE HOTEL CORONA

L'Hotel Corona a Branzi è un accogliente albergo e un rinomato ristorante a conduzione familiare

Specialità bergamasche come la polenta taragna, specialità nazionali e internazionali con cucina creativa, sala per cerimonie e banchetti



Ristorante Corona Via San Rocco 8 Branzi - Tel 0345-71042 - www.hotel-corona.info

**SPONSOR
UFFICIALE**



**AZIENDA
IMPIANTI IDRAULICI
RICERCA
PERSONALE
DA INSERIRE
NEL PROPRIO ORGANICO**



**IMPIANTI IDRAULICI CIVILI / INDUSTRIALI
MANUTENZIONE CONDOMINI
PRONTO INTERVENTO**

Via R. Sanzio 8 - 24068 Seriate (BG)
Tel. 035.300398

**INVIARE CURRICULUM A
AMMINISTRAZIONE@PAVANSRL.COM**



Società di servizi elettrici
 Organismo d'ispezione D.P.R. 462/01
 CAPRIATE SAN GERVASIO (BG)
 Via Papa Giovanni XXIII n° 4,
 c/o Centro Servizi L'Onda
 Tel. 02.2840317
 fabrizio.isacchi@serviziisacchi.it
 federico.isacchi@serviziisacchi.it

TOLOI, IL LEADER TOTALE

LA BANDIERA L'ottava stagione in nerazzurro è partita col botto: suo il primo gol al Ferraris

LISTINO ELETTORALE 2022
 Elezioni politiche del 25 settembre

Bergamo & Sport
 www.bergamo.esport.it

BERGAMO & SPORT DEL LUNEDÌ
 (in edicola tutti i lunedì)

BERGAMO & SPORT STADIO
 (ai cancelli dello stadio il 21 agosto per Atalanta-Milan,
 l'1 settembre per Atalanta-Torino,
 l'11 settembre* per Atalanta-Cremonese)
 *Data soggetta ad anticipo o posticipo su decisione della Lega Serie A

Formato piede cm 27 x 6: euro 200 + iva
 Formato mezza pagina cm 27 x 18: euro 400 + iva
 Formato pagina intera cm 27 x 37: euro 600 + iva

BANNER SU WWW.BERGAMOESPORT.IT

Banner tra le sezioni (870 x 230 pixel): euro 1.500 per 30 giorni
 Quadrotto laterale (280 x 280 pixel): euro 1.000 per 30 giorni
 Periodi di tempo inferiori o superiori calcolati in percentuale

CONTATTI

Sede: 035-19910187

Commerciale: Carmelo Mangini 333-9588991

Email: carmelomng@gmail.com

COMUNICATO PREVENTIVO (STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA)

Al sensi della legge 22 febbraio 2000, n. 28 contenente le "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", e della delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 289/22/CONS concernente le "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica indette per il 25 settembre 2022".
 SI COMUNICA che per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica indette per il 25 settembre 2022, "Bergamo & Sport Soc. Coop." mette a disposizione gli spazi pubblicitari su questa testata per la diffusione di messaggi politici elettorali nelle forme consentite dall'art. 7 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e successive modifiche e dalla delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 289/22/CONS. L'accesso agli spazi su Bergamo & Sport è consentito a tutti i candidati ed i partiti politici che ne facciano richiesta, nel pieno rispetto del principio della parità di trattamento. Le condizioni temporali di prenotazione e le tariffe sono quelle previste nel documento analitico depositato presso la redazione di Bergamo & Sport, (Piazzale San Paolo 27, Tel. 03519910187, bergamo.esport@pec.it).

L'inizio di una nuova stagione calcistica porta con sé sempre tante novità, ma anche qualche certezza. In casa Atalanta ce n'è una tra tutte: **Rafael Tolo**. Il capitano nerazzurro è ormai alla sua ottava stagione a Bergamo ed è ormai divenuto un vero e proprio pilastro della squadra e un punto di riferimento per tutti i tifosi che lo adorano. Non poteva aprirsi in maniera migliore la Serie A 2022/2023 per il brasiliano naturalizzato italiano perché alla prima partita in trasferta in casa della Sampdoria ha siglato il gol che ha sbloccato la gara e indirizzato i bergamaschi verso la vittoria finale per 0-2, con il gol di Lookman a suggellare la cinica prestazione della Dea. Come se non bastasse il capitano atalantino ha dimostrato ancora una volta di essere fondamentale per il gioco della squadra e di riuscire ad impartire un diverso ritmo ai suoi compagni quando è in campo. Un leader in tutto e per tutto Rafael Tolo, sempre corretto e mai sopra le righe. Questo suo lato ha fatto sì che si guadagnasse il rispetto di tutti fin da subito. Una presenza rassicurante per tutto l'ambiente insomma che di certezze ne ha ormai gran poche visto e considerato che nessun giocatore possa essere definito incredibile al giorno d'oggi a causa delle offerte più strampalate mai viste e di un mercato drogato da cifre d'acquisto e di ingaggi a dir poco esorbitanti. L'Atalanta ha infatti visto partire niente meno che un altro pilastro della squadra come Remo Freuler a pochi giorni dall'inizio del campionato. Un addio che ha lasciato un vuoto sia nella squadra che negli stessi giocatori per l'importanza carismatica dello svizzero all'interno dei meccanismi ormai rodati da anni e anni di esperienza comune. Tolo avrà il com-



Rafael Tolo esulta dopo il gol segnato a Genova

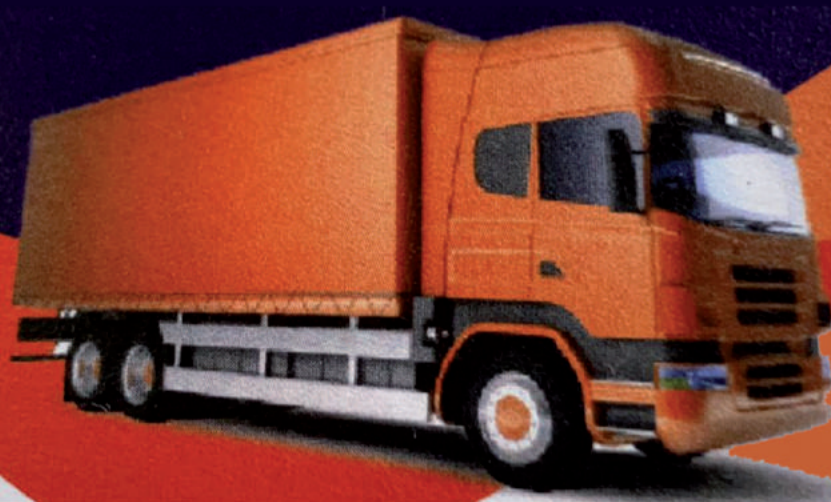
Foto Mor

pito di guidare gli altri giocatori arrivati recentemente e soprattutto i giovani talenti all'interno della squadra nerazzurra. Si prospetta un campionato italiano tutt'altro che facile quello di quest'anno e sicuramente di alto livello visti gli importanti arrivi di top player come non succedeva da anni. L'Atalanta ha il dovere di rialzare la testa dopo un'annata che l'ha costretta a rinunciare alle coppe europee e per farlo dovrà senza dubbio ripartire dalle proprie certezze. Tolo è una di queste e, anche se l'età non è più quella di un ragazzino (32 anni il prossimo

10 ottobre), siamo sicuri che saprà dare il suo contributo sia in campo che fuori. Elementi come lui sono infatti determinanti e spesso sottovalutati dalle grandi squadre che preferiscono il nome nuovo altisonante al personaggio di carisma con il compito di guidare i compagni. E se chi ben comincia è già a metà dell'opera allora il capitano dei bergamaschi con il primo gol nerazzurro della stagione ha già messo delle salde basi per aiutare la Dea a volare in un questo campionato appena iniziato.

Mattia Maraglio

Autotrasporti F.lli Barachetti S.a.s. di Barachetti Marco e C.



Per informazioni: cell. 333 3785153, mail: traffico@barachettisas.it

C'è aria di Tecnologia!

“La Gente del Calcio”



NA
New Aerodinamica
MORE THAN ASPIRATION
newaerodinamica.com

in collaborazione
con

Bergamo & Sport



Il solito grande colpo d'occhio

GEWISS Pienone col Milan. Il dato definitivo degli abbonamenti tocca quota 13467

Diamo i numeri? 9 mila presenze e 13467 abbonati. Sono questi i primi dati della stagione atalantina perché come sempre prima di punti in classifica, di gol e assist e di vittorie o sconfitte in casa o in trasferta ci sono i tifosi: il vero cuore pulsante del mondo calcistico. I bergamaschi hanno saputo ancora una volta dare una dimostrazione di attaccamento profondo alla loro squadra e alla città. Martedì 9 agosto, dopo una lunga ed estenuante attesa da parte degli stessi tifosi per festeggiare i propri beniamini come di consueto prima dell'inizio della stagione, si sono radunati in Curva Nord 9 mila supporters nerazzurri che hanno colorato la città e caricato tutta la squadra. Un appuntamento che è divenuto ormai obbligo perché stabilisce in qualche modo uno stretto legame tra la tifoseria e tutti i giocatori, soprattutto quelli arrivati nel mercato estivo che possono così da subito comprendere come funzionino le cose a Bergamo e in casa Atalanta. E così in una calda serata di agosto, dove il più delle persone gradirebbe solamente starsene in riva al mare a sorvegliare qualcosa di fresco, 9 mila atalantini si sono ritrovati nella loro seconda casa facendo tremare la città a suon di cori e coreografie. Sembra ormai superato lo scioglimento del direttivo degli Ultras della Nord perché il tifo bergamasco è tornato più forte che mai con nuove energie. Lo testimonia anche un altro



Il saluto della squadra ai tifosi durante l'allenamento svolto al Gewiss Stadium lo scorso 9 agosto

Foto Mor

dato e cioè quello dei 13467 abbonamenti staccati per la Serie A 2022/2023. Con questi numeri l'Atalanta si posiziona come nona squadra in Italia per tifosi abbonati dietro alla Sampdoria e davanti al Bologna. Guidano la classifica le big del calcio italiano con l'Inter al primo posto seguita da Milan, Roma e Lazio. La Dea è dunque come sem-

pre una realtà caldissima nonostante le tante difficoltà che colpiscono gli italiani al momento. Il post pandemia è stato infatti tutt'altro un momento semplice e non si poteva in alcun modo dare per scontato di raggiungere un numero così alto di abbonati. La famiglia Percassi ha voluto in qualche modo incentivare la presenza dei tifosi allo stadio mante-

nendo dei prezzi pressoché invariati rispetto alle passate stagioni. Un fattore che ha certamente aiutato se consideriamo invece che altre realtà abbiano deciso per l'aumento del prezzo dei tickets inimicandosi i propri tifosi. A Bergamo ci piace pensare che il motore di questo sport siano proprio le persone. Non tanto quelle che si passano il pallo-

ne in campo, ma quelle che stanno sugli spalti ad incitare la propria squadra attivamente e continuamente. Purtroppo il dio denaro ha macchiato e continua a macchiare la passione dei tifosi che sempre più si vedono calpestare da interessi e numeri. Ai bergamaschi però queste cose non piacciono e non interessano. L'unica cosa che conti real-

mente è ritrovarsi tutti insieme per andare "all'Atalanta", lì su quegli spalti si crea una magia unica al mondo. A Bergamo è questa la differenza: la città è la squadra e la squadra è la città. E i 14 mila abbonati nerazzurri lo urleranno ancora una volta a gran voce di settimana in settimana, partita dopo partita.

Mattia Maraglio

PUNTO
SCARPE
NICOLI
ALBINO

CALZATURE - ABBIGLIAMENTO - BORSE - ACCESSORI

www.puntoscarpenicoli.com

Tel. +39 035 754643

E.mail: info@puntoscarpenicoli.com



PUNTO SCARPE ALBINO

ORARI NEGOZIO
Lunedì
15:00 - 19:30
Martedì a Sabato
9:00 - 12:30
15:00 - 19:30
Domenica
10:00 - 12:30
15:00 - 19:30

ALBINO
VIA CAVE 5



SCARPA
NO PLACE TOO FAR™





Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda

SEGUICI SU



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter™** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it



Un Milan partito col piede giusto

GLI AVVERSARI Poker all'Udinese con le certezze di sempre. De Ketelaere e Adli scalpitano

Il debutto casalingo della Dea versione 2022-2023 coincide questa sera con il faccia a faccia contro il **Milan** Campione d'Italia. I rossoneri hanno esordito a San Siro calando il poker ai danni dell'Udinese e mettendo in tavola la sicurezza di un gioco ormai collaudato nonostante l'assenza di diversi titolari. L'undici di Pioli ha saputo gestire senza affanni i due momenti più critici del match: il vantaggio fulmineo di Becao cancellato dai gol di Theo Hernandez e Rebic, e il pari illusorio di Masina nel recupero del primo tempo poi vanificato nella ripresa dalle firme di Brahim Diaz e nuovamente del croato che si è regalato così la doppietta. Il piccolo campanello d'allarme è rappresentato dalle due reti incassate in novanta minuti, numeri che stonano con quelli da record del finale di stagione che hanno portato al tricolore. Ma la prima giornata, si sa, nasconde sempre qualche insidia e questo Milan è ben consapevole delle proprie forze in ogni reparto. Partendo dall'attacco, Rebic ha dato dimostrazione di essere una validissima alternativa al centro, seppure nelle idee del tecnico risultati in primis come il sostituto di Leao sulla tre quarti sinistra. Il portoghese è una delle stelle più luminose della squadra, anche se alla prima non abbia messo il suo zampino nel tabellino marcatori. A Bergamo è probabile la conferma dei tre fantasisti dietro il croato (Giroud e Origi però scalpitano), con lo spagnolo Brahim Diaz letteralmente ritrovato all'esordio contro i friulani con gol e assist, e Junior Messias sulla destra che si è meritato la conferma a Milanello. Dalla panchina, giocatori come De Ketelaere, Adli e Saelemaekers possono fare comodissimo a partita in corso, sempre che Pioli non stravolga le carte iniziali in vista anche della serie di impegni ravvicinati. In mediana potrebbe rivedersi anche Tonali, che sarà in ballottaggio fino all'ultimo con Krunic per affiancare Bennacer. Dietro, i soliti noti nella difesa a quattro: capitano Calabria, Tomori, Kalulu e Theo a protezione di Maignan. È proprio Kalulu la sorpresa più evidente: a soli ventidue anni, il francese si sta



Stefano Pioli, fresco di scudetto alla guida del Milan

Foto Mor

rivelando uno dei difensori più promettenti a livello europeo e Maldini sta lavorando anche per il suo rinnovo, mossa quasi obbligata in relazione alle prestazioni in campo. Nell'ultimo Atalanta-Milan i rossoneri espugnarono il Gewiss Stadium per 2-3. Seppure sia an-

cora calcio d'agosto, lo spettacolo non mancherà. Contro il Diavolo non è mai un confronto banale. E batterlo da campione in carica avrebbe un sapore dolcissimo in un'estate bollente, ad un mese esatto dal suo arrivarci.

Norman Setti

IL PIANO TATTICO

Hateboer e Tolo chiamati a fermare la temibile "Theao"

Al Gewiss Stadium arrivano i campioni d'Italia allenati da Pioli, reduci da un 4-2 della passata settimana ai danni dell'Udinese.

In quell'occasione a segno sono andati Theo Hernandez, Brahim Diaz e due volte Ante Rebic, il primo autore di una partita di forte spinta offensiva ma allo stesso tempo di una fase difensiva solida e con pochissime sbavature.

Theo compone insieme a Rafael Leao una delle fasce più forti e in forma che il panorama calcistico europeo propone ad oggi, forti dell'intesa trovata nella stagione che li ha visti trionfare il 22 maggio, in cui hanno portato alla squadra, in due, 15 assist e 16 gol in 32 partite giocate da entrambi.

Sicuramente la caratteristica di questa corsia di sinistra è la forza fisica che, unita a una buona tecnica, li rendono particolarmente ostili da affrontare: la giocata tipica di Theo è la corsa palla al piede a tagliare verso il centro del campo (come ricordiamo successo in Milan-Atalanta di metà maggio) che riesce a rompere gli equilibri e creare difficoltà non solo nella lettura della prossima giocata del terzino francese ma anche nella marcatura dei suoi compagni, attenzione perché spesso questa giocata viene fermata con un fallo da ammonizione.

Per l'esterno portoghese le giocate tipiche sono: il doppio passo seguito da un allungo in velocità, usato spesso per creare spazio sulla fascia e andare sul fondo per poi cercare un compagno a rimorchio all'altezza dell'area di rigore, e la sterzata con colpo di tacca per cambiare direzione all'improvviso e accentrarsi, entrambe lo hanno reso uno dei giocatori offensivi più pericolosi data la grande possibilità di creare spazio dove spazio in teoria non ci sarebbe, cosa che in un calcio fisico e molto tattico a livello difensivo posso risultare decisivi, attenzione anche ai tagli dietro la prima punta.

La situazione in cui invece si trova in difficoltà Leao è il raddoppio difensivo: in questo modo non riesce ad ottenere ciò che lo ha reso l'MVP della stagione 2021/22, spazio e campo aperto. Per il terzino invece, osservando il gioco di Pioli che prevede spesso una partenza dal basso con i terzini e i centrali che si aprono per permettere a Tonali o Bennacer di abbassarsi e impostare, il pressing alto può permettere un recupero palla sulla tre quarti rossonera cercando poi proprio il buco lasciato dal terzino che in quei casi è già predisposto alla sovrapposizione, ovviamente, se la costruzione di gioco parte da sinistra.

Oggi il compito di arginare la "Theao", come viene definita, sarà assegnato a Hateboer e Tolo, aiutati in fase di pressing dalla coppia di centrocampio De Roon-Koopmeiners. Se da una parte il treno della fascia rossonera vuole correre, gli uomini del Gasp faranno di tutto per fermarli, sarà una partita ad alti ritmi.

Paolo Tuttavilla



Atelier 19

La tua boutique di fiducia.

Semplicità, buon gusto e cura dei dettagli sono i tre fondamenti dello stile che ci caratterizzano.

SALDI -40% -50% -60%

Continuano i saldi in negozio

Vieni a trovarci in via A. Ghislanzoni, 11 - Bergamo

Tel: 035/5904213

visita il nostro sito E-commerce: www.atelier19.it

TOMBOLINI
MADE IN ITALY

AT.P.CO

BLUBIANCO
MILANO

SEVENTY
VENEZIA



di Cuni Berzi Livio
Tel. 336-355588

Geometra Dario 334-7264721
Via Minardi, 60 - Trescore Balneario
Bergamo

Fax 035.941835

sarti.vi@hotmail.it

edilnordbergamasca@yahoo.it

DAL 1980 EDILIZIA PER PASSIONE
PER OGNI GENERE DI INTERVENTO

www.edilnordbergamasca.eu



F.LLI CAMBIANICA
TINTEGGIATURA-VERNICIATURA-STUCCHI&DECORI

Claudio 335.227675
Sandro 335.227694

F.LLI CAMBIANICA S.N.C. - VIA C. NOBILI, 1
24060 CASAZZA(BG)
TEL./FAX 035.812342
P.IVA: 02033740164
WWW.TINTEGGIATURECAMBIANICA.IT

E-MAIL: INFO@TINTEGGIATURECAMBIANICA.IT
CONTABILITÀ: MONICA@TINTEGGIATURECAMBIANICA.IT

WWW.TINTEGGIATURECAMBIANICA.IT
FB: TINTEGGIATURE CAMBIANICA

PUOI TROVARCI ANCHE SU
YOUTUBE E Picasa PER INFO
CONSULTA IL SITO.

Atalanta, sinfonia senza tempo

L'INTERVISTA *A tu per tu con il Maestro Eugenio Maria Fagiani, organista e tifoso nerazzurro*

Intervista al Maestro **Eugenio Maria Fagiani**, organista e tifoso atalantino. Reduce dalla tournée in Polonia e Germania e pronto a ripartire per la Spagna, abbiamo incontrato il Maestro Eugenio Maria Fagiani, organista di fama internazionale e da sempre grande tifoso atalantino. Lo abbiamo fatto nella sua casa-studio di Osio Sopra dove tra spartiti e nuovi impegni ci ha dedicato un po' del suo tempo per parlare di un'altra musica, quella della Dea!

Maestro, partiamo dalla "coppa con le grandi orecchie". Molti lettori ricorderanno il video girato presso il Santuario della Verna (Arezzo) dove Lei, in omaggio alla prima qualificazione, suonò l'inno di Haendel. Direi passione, trasporto ed entusiasmo in quella occasione confermarono quanto questi colori fanno parte della sua persona.

Quello è un ricordo che porterò con me per sempre. Data la quantità di impegni che mi vede normalmente coinvolto non pensavo che avrei potuto vedere partite di Champions della fase a gironi, a meno che non avessimo giocato la prima partita a Zagabria, in quanto il giorno dopo avrei tenuto nella Cattedrale di quella città un mio concerto fissato da tanto tempo. La Provvidenza mi fece quel regalo e la gioia fu enorme. Il video in questione è stato registrato da fra Massimo Grassi, un carissimo amico, la vigilia della festa delle Stimmate di San Francesco. L'entusiasmo era tale che volevo trasmetterlo a tutti i miei amici, da lì l'idea di registrarlo su quel portento che è il grande organo della Basilica, una cosa magari curiosa ma che per me era simpatica e naturale. Naturalmente la sera del 17 dopo il vespro sono partito in direzione Zagabria, con una pausa a metà strada. La mattina del 18 ero già in perlustrazione della zona stadio prima di recarmi in Cattedrale per il mio tempo di studio... Mia moglie dice sempre che in questo caso resto un ragazzino (e io ne vado oltremodo orgoglioso)...

Lei che è abituato a viaggiare ed esibirsi può sicuramente dire la sua su cosa significhi esprimersi all'estero portando avanti un'idea di arte, così come lo è stato per gli atalantini nel mondo del calcio. Fieri di portare l'italianità?

Questo è un tema particolarmente importante che si acquisisce nel tempo. Viaggiando molto ci si rende conto di quanto significhi per gli italiani, e bergamaschi spesso, che vivono all'estero portare da loro i lati più belli dell'essere italiani. Come nell'arte in generale, e anche nella musica per quanto mi riguarda, portare un messaggio "nostro" permette di mostrare come il nostro approccio musicale (o meglio quello dei nostri compositori di qualunque epoca) sia diverso ed unico per molte ragioni. Non voglio dire migliore o peggiore, ma tipicamente italiano e quindi fatto di gusto unico nell'aspetto melodico, armonico oltretutto spesso passionale. E sempre affascinante, perché davvero nostro. Allo stesso tempo in molti luoghi vedere artisti, e sportivi nel nostro caso, italiani coincide con il far tirare fuori un piccolo moto d'orgoglio, che spesso è il più bel dono che possiamo dare a chi vive fuori da tempo, ai nostri compatrioti che abitano così lontano magari dovendo sopportare anche grandi sacrifici. La nostra musica poi, sia operi-

stica che classica, almeno per quanto riguarda il mio ambito rispecchia un carattere prima ancora che un gusto, che è da sempre guardato con profonda ammirazione. La nostra fantasia, creatività (so che sono magari luoghi comuni ma spesso è necessario ribadirlo), eleganza anche musicale, sono qualcosa che abbiamo nel nostro DNA e magari a volte lo diamo un poco per scontato. Non c'è come esportare questi aspetti che orecchi nuovi ne siano invece conquistati e siano per loro qualcosa di nuovo e di appassionante. Questo l'ho sperimentato ovunque.

Lei è per professione e per talento, legato alle note ed alle melodie. L'Atalanta in questi anni ha suonato uno spartito "soave", che faceva stropicciare gli occhi non solo ai propri tifosi, ma anche al pubblico delle altre squadre. La cultura del lavoro paga sempre?

La cultura del lavoro paga sempre. Magari non nella misura che vorremmo, a volte invece sorprendentemente di più, ma paga sempre e personalmente vedo questo quotidianamente. Sono dell'idea che il nostro spartito più che soave sia quello di una sinfonia senza tempo. Mi spiego meglio: abbiamo vissuto annate da primo movimento di una sinfonia importante Beethoveniana o Mahleriana (sentite l'inizio della Terza sinfonia e capirete meglio), o meglio ancora un qualcosa di inebriante e poderoso come la Cavalcata delle Valchirie. Lo scorso anno abbiamo vissuto quello che per me potrebbe essere il movimento lento di una possibile sinfonia, che ha sempre spunti preziosi (come il successo in trasferta con la Juventus) ma che a volte non colpisce così a fondo l'ascoltatore medio. Un anno che è stato un anno di transizione. Certo serve il respiro, dopo anni dal ritmo quasi forsennato, ma da Atalantino di vecchia data mi sento di scrivere "ad avercene di anni di transizione simili". Ora mi aspetto il terzo movimento della sinfonia: lo Scherzo. Un movimento scoppiettante pieno di sorprese che prepara a qualcosa di importante. Credo che il nostro mister, la società e la squadra intera, si siano mostrati capaci di avere tecnica e musicalità tali da poter eseguire musica che neppure loro avrebbero mai immaginato. E questo è un punto nevralgico nella acquisizione di consapevolezza dei propri mezzi. Senza arroganza, ma con la sicurezza maturata giorno per giorno. Magari avremmo meritato di più, ma questo è un altro tema.

Ora la società ha cambiato in parte pelle, la squadra è per buona parte stata confermata e ci si aspetta ancora un colpo dal mercato.

Magari sarò ancora ingenuo ma ho sempre avuto fiducia nell'operato della società, anche se ho qualche riserva sul fatto che una vera e propria conferenza stampa di presentazione della nuova "famiglia" sarebbe stata auspicabile come pure molto gradita da parte di tutti noi tifosi. Questo per me l'unico neo, ad oggi. Entrando poi nel merito credo che avere al timone Gasperini sia stato ad oggi il vero colpo di mercato. La società è cambiata di proprietà, ma la presenza della famiglia Percassi mi è rassicurante in quel senso di appartenenza al territorio che è stato sempre valore fondante per la nostra realtà. Come per altri amici anche

per me chiunque arrivava in passato doveva essere forte perché arrivava a giocare per la nostra squadra. Poi magari non era esattamente così, ma ho sempre tifato chi scendeva in campo. Anche quelli che, come diceva sempre mio zio Giacomino: "per certi passaggi meritano 30 anni di galera". Ho fiducia nell'operato di mercato, e sono certo avremo una squadra di qualità.

A suo giudizio, la non partecipazione ad una manifestazione europea, a lungo andare, favorirà la squadra o subentrerà una sorta di frustrazione per l'assenza di gare internazionali? In tale senso, secondo lei, il pubblico bergamasco ha già assimilato il "ritorno alle origini" con la Dea a competere solo in Italia? Concorda che l'Atalanta si ama a prescindere?

In passato c'era stato qualcuno che scrisse che non andare in Europa League il primo anno... avrebbe favorito una rincorsa verso qualcosa di alto. Personalmente penso che l'appetito venga mangiando e che l'appeal della nostra società si sia manifestato sempre più grazie al nostro ritorno in Europa del 2016. La possibilità di partecipare a quel torneo ci rese interessanti per tanti giocatori, illeciti su tutti, che magari non ci avrebbero preso così in considerazione se non fossimo stati impegnati su un palcoscenico importante. Oggi abbiamo una struttura ed un parco giocatori invidiabile. Ricordo che non siamo entrati in competizioni europee solo per qualche punto... perso (tanti in verità) in partite decisamente particolari (uso questo termine perché voglio essere elegante, ma il nostro gennaio-febbraio 2022 ha avuto come minimo dell'incredibile). Penso quest'anno sarà utile perché potrà essere vissuto con la possibilità di avere il tempo necessario per sperimentare e creare un nuovo sistema di gioco. E testare con maggiore tempo giocatori che potrebbero rivelarsi importanti. Non credo nella frustrazione, perché fortunatamente non viviamo quella pressione mediatica eccessiva. Di certo a volte mi chiedo cosa si possa pretendere di più da una squadra che ha realizzato in questi anni i sogni di generazioni di tifosi nostrani. Non parlerei poi di ritorno alle origini, perché quello per me è il salvarsi nelle ultime giornate... e non penso proprio si sia a questi punti. La mia immagine è quella della Fenice, che rinasce dalle proprie ceneri (e se arrivare ad un paio di punti dall'essere nuovamente in Europa vuol dire ceneri... allora evviva le ceneri). Infine, sì: l'Atalanta si ama a prescindere perché rappresenta anche molto di più. Il Davide contro Golia, il merito contro i favoritismi, l'essere premiati per i propri valori e non per l'appartenere ad una casata.

Rimanendo in tema musicale, in campo preferisce ammirare un solista a dirigere la squadra o un lavoro corale?

In una grande orchestra sinfonica abbiamo tutti gli elementi che lei mi cita: abbiamo un organico solido, poi quelli che anche in orchestra sono dei solisti ossia le prime parti ed infine un direttore d'orchestra che guida questa formazione cercando di realizzare il discorso musicale in maniera convincente e secondo una interpretazione la più autentica possibile. Personalmente amo i direttori d'orchestra che si lasciano guidare, dopo



Il Maestro Eugenio Maria Fagiani

aver naturalmente preparato al meglio il brano nelle varie sessioni di prova, da ciò che succede nel momento. Intendo dire che prediligo lavorare con direttori d'orchestra che sentono il fluire musicale differente che si realizza solo in quell'istante. Che si accorge magari che oggi il primo clarinetto è in stato di grazia e sta realizzando la sua parte in maniera particolarmente interessante e quindi fa in modo che l'orchestra (magari cambiando leggermente le indicazioni date in prova) lo asseconi e dia un qualcosa di unico. E che magari poco dopo, trascinati da quanto succede, anche altri musicisti esprimono qualcosa di diverso e spesso irripetibile, come ogni attimo che viviamo. Ecco in campo sportivo mi piace molto vedere come spesso questo accade, almeno nella nostra Atalanta, in quanto il solista non nasce tale perché sempre a disposizione della squadra ma che se si illumina viene sorretto ed anzi stimola gli altri a tirar fuori qualcosa di diverso ed interessante, alzando il livello dell'intero collettivo. Ho in mente il goal di Demiral al Napoli, come non inquadrarlo se non nell'ottica di un guizzo geniale magari teoricamente anche preparato, ma risolto in modo unico? Una squadra, dati gli equilibri molto sofisticati del nostro gioco, penso dipenda meno da una mentalità da solista. Ma che invece necessiti un solista che ha l'umiltà di mettersi al servizio intelligentemente.

La partita di Genova contro la Sampdoria ha detto che...

Penso sia stato un match difficile, affrontato contro una formazione che, l'ha dichiarato pubblicamente il loro mister Giampaolo, aveva preparato per due settimane questo incontro (sacrificando, come ha detto il loro allenatore, persino l'incontro di Coppa Italia pur di essere al meglio). Averlo vinto mi fa davvero ben sperare, perché vincere in queste situazioni è da grande squadra. Vincere utilizzando un certo cinismo rappresenta un segnale positivo. L'intesa con giocatori che comunque non da molto giocano insieme come Lookman, Okoli e Zorzea mi dà dei bei segnali. Questi giocatori sono stati tutte note positive. Certo Okoli era alla prima di A e mi ha fatto ottima impressione, come pure Lookman che si è rivelato giocatore intelligente e glaciale mentre personalmente da Zorzea mi attendo molto perché un amico carissimo come Nado Bonaldi me lo indicò almeno due anni fa come un predestinato e lui ha

vista davvero lunga. Anche l'aver avuto in campo un bel numero di calciatori usciti dal nostro settore giovanile è segno bellissimo di aver nuovamente intrapreso una direzione che ci fa tornare in un certo senso a sei anni fa. Certo abbiamo avuto anche dei momenti in cui siamo stati sotto pressione e forse a tratti siamo stati un poco imprecisi ed ingenui, ma complessivamente ho raccolto una quantità di segnali positivi.

Siamo alla vigilia di Atalanta-Milan: una gara sentitissima. Lei sarà sugli spalti come altre migliaia di bergamaschi. Cosa ne pensa di questa sfida?

Sì, sarò allo stadio e non vedo l'ora! Credo che affrontare subito alla seconda giornata una sfida di cartello sia galvanizzante, specialmente perché giocata in casa nostra. Certamente spero sia una gara vera, magari non dettata da episodi. Spesso si vede come vi sia ormai un grande livellamento nella qualità delle squadre in campo, che solo episodi spesso fortunosi dettino un risultato piuttosto che un altro (e questo mi lascia molto perplesso, spesso, nel leggere poi giudizi così convinti di presunto merito sul risultato acquisito quando invece il sottolineare l'episodio sarebbe a mio parere più corretto. In ambito di esecuzioni importanti il dettaglio, o l'episodio che causa magari uno sporchino come di solito si definisce la nota errata, non è mai sottolineato prediligendo osservare e criticare, come giusto che sia, invece il disegno dell'esecuzione nel suo insieme, e del suo messaggio). Non vi sono più, e questo è paradossale se si guarda al monte ingaggi, quelle gigantesche differenze di valori in campo tra noi e le squadre metropolitane. E spesso neppure con quelle squadre definite di centro classifica. La differenza la dovrebbero fare la mentalità, di questo sono fermamente convinto, e la volontà di emergere. Poi in altri momenti del campionato la fanno magari altri fattori, quali la stanchezza sia fisica che mentale oppure il desiderio di rivalsa o anche quello di inseguire, come già visto, una salvezza che appare come una chimera. Questo Atalanta-Milan lo vorrei di spessore, come pure vorrei che ci desse nuove energie mentali. Penso sarebbe importante. Da ultimo mi permetta di dirle che sono certo che anche questo campionato, che abbiamo appena iniziato, ci darà tante occasioni per essere orgogliosi di essere Atalantini.

Giuseppe De Carli



ITaflon®
Fluoropolymers

FAN SPONSOR
2021/22



Via A. Volta, 18 24060, San Paolo d'Argon (BG)
Tel. 030 3663500
info@itaflon.com
www.itaflon.com

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

Toloi-Lookman, buona la prima

L'ULTIMA SFIDA *Atalanta cinica al Ferraris contro una Sampdoria che ha venduto cara la pelle*

Sampdoria - Atalanta 0-2 (0-1)

SAMPDORIA (4-1-4-1): Audero; Bereszynski (cap.) (13' st Depaoli), Ferrari (45' st Murillo), Colley, Augello; Vieira; Leris (30' st Quagliarella), Rincon, Sabiri, Djuricic (12' st Verre); Caputo (13' st De Luca). A disp.: 22 Contini, 30 Ravaglia, 29 Murru, 4 Villar, 28 Yepes, 31 Malagrada, 23 Gabbiadini. All.: Marco Giampaolo 6.

ATALANTA (3-4-1-2): Musso; Toloi (cap., 27' st Scalvini), Okoli, Djimsiti; Hateboer, De Roon, Koopmeiners, Maehle (27' st Zorzea); Pasalic (38' st Malinovsky); Muriel (18' st Lookman), Zapata. A disp.: 31 Rossi, 57 Sportiello, 22 Ruggeri, 10 Boga. All.: Gian Piero Gasperini.

Arbitro: Dionisi de L'Aquila 6 (Costanzo di Orvieto, Passeri di Gubbio; IV Miele di Nola. V.A.R. Pairetto di Nichelino, A.V.A.R. Tegoni di Milano).

RETI: 26' pt Toloi (A), 49' st Lookman (A).

Note: tardo pomeriggio sereno, spettatori spettatori 20.047 (di cui 14.348 abbonati) per un incasso di 253.606,24 euro. Ammoniti Ferrari, Okoli, Pasalic, Verre, Sabiri, De Roon, Zorzea e Hateboer per gioco scorretto, Musso per ritardata rimessa in gioco, Quagliarella per comportamento non regolamentare. Tiri totali 12-9, nello specchio 1-3, parati 1-1, respinti/deviati 5-2, legni 2-1. Var: 2. Comer 3-2, recupero 2' e 6'.

GENOVA - La spaccata di ginocchio del vecchio leone Toloi che poi deve uscire per una contusione proprio lì, il minutaggio number one per Lookman, possibile 2-0 annullato e quindi quello buo-

no, e Zorzea, la buona sorte anche sotto forma di sbarre della porta che compensa le tante assenze (Zappacosta, Demiral, Ederson e il sospeso Palomino). Colpita a semifreddo da Caputo anzi no, perché il Var incredibilmente le strizza l'occhio all'esordio, la nuova Atalanta tuttora vivente sulle vecchie certezze nella tana della Sampdoria resta ferma sulle gambe come sul palo di Maehle da zero centimetri, si scatena solo a sprazzi e s'aggrappa fino al gong alla zampata del suo giocatore più anziano per concedersi il bis a tempo scaduto. Non male iniziare il campionato così, ma servono condizione, continuità e qualità al di là del paio di innesti in avanti e sulla corsia.

Nemmeno trenta secondi e un'uscita improvvida di Okoli sull'avanzato Vieira favorisce il filtrante di Sabiri per Leris, su cui il futuro sprecone della chance più in grassetto del primo tempo si spende in un salvataggio da applausi a scena aperta. Lo è anche il campo sulla ripartenza per Zapata, steso da un Ferrari da giallo poco oltre il primo giro di lancetta, mentre al di là del poker un'altra fiondata secca guidata dalla coppia colombiana proietta Hateboer al doppio suggerimento e l'ex Ponte San Pietro Augello a un primo anticipo sul Toro di Cali, che poi espone il destro alto per eludere un nuovo contrasto, ingolosito dal la di chi entro breve la insaccherà tumida. L'interscambio continuo del duo d'attacco con Pasalic, francobollato dal play basso angolo-guineense, a svariare a sinistra, rimane un leitmotiv privo di sbocchi. A tiro del quarto d'ora, la beffa annullata dalla regia, perché il danese stavolta nel contrasto al francese ex Chievo, colpevole forse di una sbracciata di troppo, è una pastafrola sull'apertura dello stesso assistman dell'avvio e il rimorchio a Djimsiti immobile per il puntero barese è un invito a nozze non consumabili da regolamento. Pericolo scampato, ma le ingenuità proseguono, vedi il perno vicentino che spreca il cartellino sul bomber altrui nella metà campo sbagliata.

La possibile svolta al 22 sull'asse in velocità sinistra-destro-centro Zapata-Muriel-Hateboer con scaglionamento del laterale a mancina si infrange sul legno, forse disturbato dal movimento a velo del croato, precede comunque di un amen il vantaggio: lo scandinavo pesca Duvan a sinistra, Bereszynski è messo a sedere e il crossetto morbido trova la sponda di fronte di SuperMario per l'irruzione vincente del capitano. Scollinata la mezzora, ecco gli accenni di fuochi d'artificio con la catena di sinistra a sfornare la ciabattata centrale del numero 91 e, di là, l'ex Ascoli schierato mezzala sinistra (33, anche un tentativo da schema da fermo respinto al 41) si sposta per ricevere una tantum il favore di ritorno dell'ala destra virtuale per un mancinetto verso l'angolino bloccato da Musso. Se nello schiacciamento all'indietro bergamasco fino all'intervallo si nota un centravanti dedito a

partire molto da lontano e pure a perdere l'attrezzo (fallo sul migliore di casa, piazzato alto al 47), sono il gambiano cugino d'arte (del neo Karamgruk, Ebrima) e lo spazzino ex Leeds a sventare (in calcio d'angolo, il numero 1) l'occasione al 6 della ripresa lungo la combinazione tra Maehle e Muriel che ricerca il compagno di tacco. Il prestito di ritorno dalla Cremonese, invece, sugli sviluppi del tiro dalla bandierina schiaccia a lato di testa l'ammollo del pendolino olandese con Zapata a sbucare tardi alle spalle del nazionale albanese per l'eventuale correzione in porta. Superato il decimo, il centrale difensivo destro locale stoppa in fallo di fondo il trequartista ospite servito da Koopmeiners sull'attrezzo smarrito dal terzino polacco. Uno degli ex (cogli avanti atalantini e il panchinaro Gabbiadini), Depaoli, getta scompiglio col piede debole (19) trovando la ramazza dell'oriundo del Mato Grosso; la diga mancina dei Paesi Bassi, su tocco da calcio franco dell'ex Lipsia (22), sbatte contro il muro propiziando la svirgolata maehliana. Il conto dei legni si pareggia sulla punizione di Sabiri (25) regalata da Okoli alla new entry De Luca e l'arquero argentino ha il vezzo pure di sbagliare l'uscita sulla trequarti, scavalcato dal pallone poi messo fuori dal centralone italo-nigeriano. Si rischia di brutto sulla volée sinistra fuori di non troppo di Quagliarella (33) su traversone di Depaoli, che in seguito lo ritrova (spizzata okoliana)

sul destro per la botta leggermente decentrata che scheggia la traversa. L'uomo nuovo del reparto offensivo trova l'estirada di controbalzo del raddoppio sfruttando la fuga del compagno di linea a più di un minuto dal novantesimo, ma era in fuorigioco netto. L'ultimo contropiede a due insieme a Malinovskyi, nonostante il passaggio da matita rossa dell'ucraino, è buono per il dribbling stertante ai danni del povero Omar e il piattone sinistro della sicurezza nell'angolo dove Audero non può arrivare.

Simone Fornoni



I tifosi al seguito della Dea al Ferraris

Bergamo & Sport

SOCIETA' EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzole S.Paolo 27 - 24127 Bergamo
Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833
SOCi: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Carmelo Mangini

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità
CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzole S.Paolo 27 - 24127 Bergamo
Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipre Srl
Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003
Direttore: matteo.bonfanti@bergamosport.it
Redazione: marco.neri@bergamosport.it
Tipografia grafica: bgspor@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
Contributi incassati nel 2021: Euro 134.710,97
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Siamo presenti anche su  www.bergamosport.it

FILIP FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI
L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo

ELETTRICA TURANI Srl
IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

- Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali in qualsiasi ambito e settore
- Sviluppo di progetti e interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica e illuminotecnica
 - Impianti elettrici per edifici residenziali
 - Impianti domotici e di building automation
 - Impianti fotovoltaici
 - Impianti trasmissione dati e fonia
 - Impianti citofonici e videocitofonici

DALMINE (Bg) Via Levate, 9
massimo@elettraturani.com - tel. +39.348.8953560 - +39.035.566494

www.elettraturani.it

La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI
Pulizia negozi, uffici, appartamenti
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Elia 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

SORVEGLIANZA



ITALIANA

**CENTRALE OPERATIVA IN BERGAMO
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24**



**DA OLTRE CENTO ANNI
LA VOSTRA VIGILANZA**

Collegamento Allarmi
Videosorveglianza
Piantonamenti
Servizi Ispettivi